

harano do quartironi, e sarano pagate di quello restano aver dal Re, oltra una paga, over quartiroi (*che*) sempre il Re tien in le man; et questo mexe di Mazo tutte sarano in ordine, et a Monferà il conte Piero Navaro arà li 4000 fanti. *Item*, si ha di monsignor il Gran maistro esser zonto a San Valier et li è venuto grandissima doja di fianco, per il ché non ha potuto andar più avanti; et monsignor di Churos era Montpellier, per ciò venuto avanti a .... et a San Spirito, sichè si tien a questa hora si harano parlato insieme. Monsignor di Lutrech non ha voluto mandar li do scrisse a sguizari; ma li ha scritto una letera dolendosi di queste novità contra il re Christianissimo fate per il cardinal Sedunense dando danari a 36 capitani, et che lui vol observar la pace fata per il re Christianissimo con loro, dolendosi di tal cose, e vol saper l'opinion loro si voleno perseverar in quella. Et manda le lettere per uno corier a posta per aver risposta da loro, per poterla monstrar in ogni caso, facendo essi sguizari alcuna novità, et ha scritto a li Grisoni vogliano restituir quelli tre lochi soto Como, *aliter* scriverà al re Christianissimo. Et manda do ambadori a la dieta a Zurich, come scrisse, quel domino Ambrosio da Fiorenza senator et domino Bernardo Morexini, per causa di confini e di banditi dil Stado di Milan; sichè dito Lutrech spera le cosse prociederano bene. Et par, uno Giacomo Stampa, il qual è foraussito di Milan, è a Zurich, scrive ad alcuni soi parenti voria ritornar in gratia dil re Christianissimo e aver la penson l'avia prima: di la qual nova Lutrech fa molto caso, pur è di opinionone si fazi zente, dicendo a stabilir la paxe bisogna far provision di guera. *Item*, manda lettere dil Surian orator nostro.

Noto. È stà per la Signoria posto le poste di Padoa fino a Crema, acciò le lettere vengino presto da Milano per queste novità di sguizari.

142 *Di sier Antonio Surian dotor, el cavalier, va orator in Ingaltera, da Turin, di 26.* Come apresso Verzei ricevete, a di 25, lettere di la Signoria nostra di intrar in la liga etc. e solliciti il camino suo per ritrovarsi a questo in Ingaltera. Cussi farà, *licet* poi parloti di Brexa sempre habbi piovesto e nevegà. Avisa sguizari, havendo in la Savoja Genevra dove le parte sussitate par si facesse canton di sguizari, et cussi sguizari oteneno 3 terre grosse di questo ducato, tra le qual Rosana, ch'è terra che importa, perchè il Ducha volendo intrar in Genevra, li fo levà li ponti, donde esso Ducha convene far zente, *ita* che esso Ducha recuperò Genevra. Et par poi sia seguitò accordò con essi sguizari e il Ducha

li ha dato scudi 18 milia, et pagerà le artellarie e custodie di Genevra et farà pagar a quelle case è stà causa di la novità; sichè sguizari è sublevati per loro, e si tien, si sarano a le arme, se defenderano a danni del prefato Ducha, il qual se ritrova a Zambari, dove esso Orator di breve sarà lì, et quello intenderà di momento aviserà.

*Dil obsequentissimo servitor Thodaro Triulzi, date a Verona, a di primo.* Come manda alcuni avisi e si ricomanda. Et li avisi non dice chi scrive ni dove scriti; ma li Electori sono per il re Catholico, al qual hanno dato la fede di elezerlo, et danno parole al re Cristianissimo acciò non vengi a le arme. Il ducha di Virtimberg ha perso la mità dil suo Stado toltoli per la liga di Svevia, e lui reduto a uno castello verso la Borgogna, et poi andato dal Conte Paladin. L'esercito di le terre franche o liga di Svevia starà cussi per tutto Zugno fin sia creato el novo Re di romani, azìo niun impedissa la eletion. Il ducha di Geldria, qual ha roto guera al re Catholico, è stà per voler di Franza. Il Papa ajuta il re Christianissimo e fa dir mal da li soi a li Electori dil re Catholico, et per questo non averà Lucha. Bisogna che 'l balla poi che 'l si ha scoperto per Franza. Lo episcopo Ursino ha dito gran mal dil re Catholico a li Electori, *unde* in Germania erano sdegnati contra di lui; et l'orator ispano sarà a di 5 a la dieta si fa a Zurich, i quali li darano li 15 milia fanti promessi.

*Dil dito Governador, di 2.* Come ha ricevuto la lettera nostra in risposta di sue. Lauda l'opinion nostra, et farà intender a Lutrech quello li ha dito li magnifici rectori, facendo ben ogni officio.

*Di Verona, di sier Andrea Magno podestà, et sier Piero Marzelo capitano, di 2.* Come a hore 16 receveteno nostre lettere, fono dal Governador et li parlono etc. Laudò la deliberation fata, et è bon andar cauti con monsignor di Lutrech, al qual, justa li aricordi nostri, li aricorderà come da lui è bon non mover adesso etc. Pur dice è bon se redugi le zente nostre a uno, et non sarà movesta.

*Dil Governador nostro antedito, di 5, date a Verona.* Come monsignor di Lutrech li ha mandato Zuan Giacomo da la Croxe a dirli sguizari si moveno, e debbi instar con la Signoria a far le provisione etc. Pertanto lui, da bon servidor, aricorda a la Signoria nostra si fazi una resegna di le nostre zente d'arme, et sarà ben fato; *tamen* tien sguizari non si moverano, perchè venendo non troverano da viver. Scrive, volendo far queste cose, bisogna le zente siano pagate, et almen si pagi li mandati ballo-